

UNA NUOVA SCONFITTA SI È PUNTUALMENTE VERIFICATO QUANTO SI TEMEVA NELLE SETTIMANE PASSATE L'INCONTRO EZIO STEFANO IERI È STATO DALL'ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITÀ, ELENA GENTILE

# Tutela della salute, il sindaco chiede alla Regione un «Piano Taranto»

## Diagnosi precoce per battere il cancro tra le richieste prioritarie

● Accessi ai pronto soccorso ospedalieri più celeri, più diagnosi precoce per combattere il cancro, più cure odontoiatriche per la popolazione a basso reddito. Il sindaco di Taranto, Ezio Stefano, aveva predisposto da tempo un elenco di emergenze sanitarie della città piegata dai problemi ambientali e ieri ne ha parlato con l'assessore regionale alla Sanità, Elena Gentile.

Ci sarà probabilmente un vero e proprio piano-Taranto. Intanto l'assessore si è impegnata a venire nei prossimi giorni in città, ma soprattutto si è impegnata a dare risposte e soluzioni alle questioni esposte dal sindaco. E forse questa volta, dopo i tour annunciati e non sempre effettuati, potrebbe essere la volta buona.

«Occorrono più operatori ai pronto soccorso ospedalieri». Stefano conosce bene cosa succede in queste strutture, soprattutto negli ospedali centrali, soprattutto al Santissima Annunziata dove confluisce un gran numero di gente anche da fuori provincia. Lunghe attese qui e lunghe attese anche per fare diagnosi nelle strutture ospedaliere e territoriali. «Anche qui occorre che sempre più gente possa fare diagnosi precoce - dice Stefano -. Ho chiesto una particolare attenzione ad alcune forme tumorali. Penso, in particolare, alla diagnosi del tumore della mammella e della prostata. Per quest'ultimo, in particolare, esistono anche nuove metodologie di diagnosi, attraverso alcuni marcatori, per cui ho sollecitato l'assessore Gentile a introdurre queste novità che hanno ovviamente i loro costi».

Ma diagnosi significa anche più strumenti diagnostici. Stefano ha ribadito la vecchia richiesta di accesso alle strutture dell'ospedale della Marina Militare. «C'è stato un accordo di program-

ma con l'ospedale Militare la scorsa estate: è arrivato il momento di procedere» ha incalzato Stefano. Non sono mancate evidentemente le difficoltà in questo periodo. Che sono chiaramente finanziarie perché dovrà essere prevista, quanto meno, una forma di rimborso spese. Legato alla possibilità di avere finalmente accesso all'ospedale della Marina, anche l'auspicio che qui la popolazione possa effettuare cure odontoiatriche; anche questa - al di là delle terapie oncologiche - un'altra emergenza sanitaria. Ed ancora, l'apertura dell'ospedale della Marina alle cure della popolazione civile significherebbe anche spingere per l'utilizzo della camera iperbarica che i medici militari avrebbero da poco completato di allestire e mettere a punto.

Insomma, emergenze ed urgenze per le quali Stefano è andato a sollecitare risposte immediate. Una «risposta» - anche la sua - a chi l'altro ieri, in occasione del convegno nazionale organizzato dalla Federazione degli Ordini dei medici ed in cui sono stati lanciati nuovi allarmi sulle condizioni sanitarie della popolazione, aveva notato le assenze dei politici. Proprio lì, infatti, si è sostenuto che medici e sindaco di Taranto, in qualità di medico, hanno una straordinaria occasione per fare fronte comune.

[M.R. Gigante]



ASSESSORE REGIONALE Elena Gentile

